

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 3 - numero 424 di giovedì 18 ottobre 2001

Sicurezza informatica: individuate diverse tipologie di hackers

Pubblicato il secondo rapporto dell'Osservatorio sulla criminalità informatica dell'Fti.

L'osservatorio sulla criminalità Ict, istituito nel 1996 dal Forum per la tecnologia per l'informazione e dal centro space dell'Università Bocconi di Milano per monitorare i fenomeni criminali legati ai sistemi di information and communication technology in Italia, ha pubblicato il suo secondo rapporto.

Lo studio intitolato "Cyberwar o sicurezza?" ha permesso di individuare quattro diverse tipologie di hackers.

Il primo tipo di hacker, che può essere definito tradizionale, è legato ad attacchi alle difese informatiche, al furto di dati ed è caratterizzato da una forte inclinazione alla trasgressività e da un quoziente intellettuale molto superiore alla norma.

L'hacker tradizionale agisce prevalentemente da solo, anche se cerca l'ammirazione da parte degli altri.

Il secondo tipo caratterizza i ricattatori informatici, ovvero gli esperti di frode finanziaria e spionaggio industriale a scapito di banche, e piccole e medie aziende. Questo genere di hackers agisce fundamentalmente in gruppo e spesso è collegato alla criminalità organizzata.

Il terzo gruppo individuato è costituito dai produttori e inseritori di virus, che hanno come obiettivo le grandi organizzazioni governative, le società multinazionali, i sistemi sanitari e gli ospedali.

Anche questi ultimi lavorano principalmente da soli, ma vi è il sospetto che la produzione di virus sia commissionata da grandi imprese e hanno come principale obiettivo il sabotaggio di reti, sistemi e siti web.

L'ultima categoria di hackers, finora individuata, è quella dei Cyberterroristi, che mirano alla diffusione di terrore nella popolazione attraverso attacchi a istituzioni, organizzazioni e società multinazionali.

In Italia sono già state condotte alcune azioni anti-hackers: nel 1998 ad esempio a difesa del sito della Rai, oppure nel giugno 1999 per contrastare la vendita via Internet di programmi illecitamente duplicati.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it